



Martedì 10 novembre

Chiarificazioni sul processo di ri-creazione dell'Apostolato della Preghiera *Indirizzato al Consiglio Nazionale – ITALIA*

Il processo di ri-creazione dell'Apostolato della Preghiera come Rete Mondiale di Preghiera del Papa è iniziato ufficialmente nel dicembre 2014 con l'approvazione di questo processo da parte del Santo Padre. Precedentemente era già iniziato nel 2010 un tempo di riflessione e discernimento in tutti i continenti ed equipe nazionali, coordinati dall'equipe internazionale. L'inizio di tutto questo processo è l'anno 2019 quando il P. Adolfo Nicolás SJ chiede di iniziare una ricreazione di questa opera. Per questo abbiamo celebrato il 28 di Giugno 2019, con Papa Francesco, i 175 anni dell'Apostolato della Preghiera, e i 10 anni di rifondazione come Rete Mondiale di Preghiera del Papa.

Questo processo di ri-creazione è avanzato molto in numerosi paesi, con molta vitalità, ma siccome le realtà culturali, sociali ed ecclesiali, sono differenti, non avanza con lo stesso ritmo in tutti i paesi. È normale. Anche la storia dell'Apostolato della Preghiera è molto differente, in alcuni paesi ancora vi sono strutture diocesane con una vitalità importante e in altri è quasi scomparso.

Con questo documento mi piacerebbe chiarire alcuni malintesi che a volte si manifestano in Italia. Come sapete, il Vangelo è pieno di malintesi, perché spesso abbiamo difficoltà ad accogliere la novità di Dio, ma Lui continua ad agire oggi come ieri. Quello che è importante è prendere il Vangelo come nostra bussola di discernimento.

Ve lo chiedo nel Signore: non vi lasciate più dividere, non lasciate che sia la paura a parlare, né la gelosia o la ricerca del potere, come tante volte capita nella Chiesa. Cercate di avere uno sguardo di benevolenza in tutto. Alcuni reagiscono come se questo processo di ri-creazione avesse alterato il significato dell'Apostolato della Preghiera e non fosse fedele veramente alla sua missione. Pensate che, in tanti anni, i numerosi direttori gesuiti dell'Apostolato della Preghiera che hanno lavorato, pregato, scritto i documenti della ri-creazione, non conoscessero abbastanza l'AdP da poter trasmettere tutta la pienezza del suo tesoro spirituale? Certo che lo conoscevano e hanno fatto tutto il possibile per comunicarlo al mondo di oggi con nuovi linguaggi e forme.

Ma questi nuovi linguaggi e forme non cancellano le pratiche anteriori. Il processo di ricreazione viene a rivelare ancora di più la pienezza del tesoro spirituale ricevuto, ed è come un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche (Mt 13, 52).

Per questo i documenti parlano unicamente del **fondamento spirituale essenziale** per tutto l'AdP, oggi Rete Mondiale di Preghiera del Papa, ma senza toccare le pratiche, differenti secondo i paesi del mondo. Perché ciascuno potesse avanzare insieme in questo orizzonte comune, si sono presentate negli Statuti (2018) **diverse modalità di partecipazione** alla Rete di Preghiera, per non forzare nessuno, ma facendo in modo che ognuno si sentisse rispettato nel suo ritmo. Per aprire nuove vie di partecipazione alla nostra missione e poter condividere con tutti questo tesoro spirituale. Perché ognuno si senta a casa, specialmente il MEG, gli Amici del

MEG, e tutti quelli che scoprono il nostro tesoro spirituale attraverso Click To Pray, Il Video del Papa, ma che non desiderano continuare con tutte le pratiche dell'AdP. Quando furono pubblicati gli statuti dell'Apostolato della Preghiera nel 1896 già si parlava di diversi gradi o modalità di partecipazione, che corrispondevano ad un coinvolgimento differente (Messager du Coeur de Jésus, janvier 1897, pp. 5-10).

Le pratiche che abbiamo nei gruppi AdP sono differenti nel mondo, ma erano diverse anche prima della **ri-creazione spinta dal P. Henri Ramière SJ a partire di 1861**. L'AdP è più grande di queste pratiche, che oggi possono aiutare ancora, ma che sono forme relative alla storia, ai contesti culturali ed ecclesiali e per questo possono cambiare, perché quello che è importante è che le nuove generazioni possano continuare a bere di questa acqua vita, di questo vino del Regno di Dio anche in nuove otri. **E importante discernere la differenza tra la pratica che incarna il carisma in un tempo storico e il carisma spirituale**. Siccome queste pratiche aiutano ancora molte persone, anche se non tutte, si è aperto a nuove modalità di partecipazione, affinché ciascuno potesse partecipare con il proprio ritmo, in una famiglia comune, e allo stesso tempo con altre possibilità. **Il tesoro spirituale dell'AdP non muore, al contrario, più che mai è trasmesso oggi e ci fa vivere**. Per questo gli Statuti, specialmente con "Il Cammino del Cuore", presentano il nostro tesoro spirituale senza toccare le pratiche e le strutture diocesane, le quali rimangono, perché quello non dipende dagli Statuti Generali ma da ogni regolamento nazionale che prova a incarnare questo processo di ricreazione nel suo contesto.

Presentiamo il tesoro spirituale dell'AdP nel Cammino del Cuore come missione di compassione per il mondo, con la preghiera di offerta, la quale ci rende disponibili alla missione di Cristo nella nostra vita quotidiana, missione che riconosciamo nelle intenzioni di preghiera mensile che ci affida il Santo Padre e che presentano le sfide dell'umanità e della missione della Chiesa. Queste intenzioni di preghiera sono ogni mese la bussola della nostra missione, una missione di compassione, uniti al Cuore di Cristo.

Santa Marguerite-Marie Alacoque è una delle radici della **devozione al Cuore di Gesù**, ma anche se è la più importante, le radici più profonde di questa devozione si trovano nel Vangelo di Giovanni. L'esperienza di Marguerite-Marie Alacoque è una delle rivelazioni più importanti del Sacro Cuore ma non è l'unica. La Divina Misericordia è un'altra. Non dimenticate che P. Ramière ha iscritto l'AdP nella dinamica del Cuore di Gesù. **Nella storia sono avvenute diverse forme di inculturazione della devozione al Cuore di Gesù**. L'AdP è una altra forma di inculturazione, con una prospettiva più apostolica e meno monastica. È normale perché e la prospettiva gesuita della meditazione del Regno di Cristo, negli Esercizi Spirituali, con l'offerta proposta da Sant'Ignazio. Questa è la prospettiva in cui P. Ramière iscrive l'AdP chiarificando il suo fondamento teologico. Il fatto che insistiamo sulla nostra specificità, come l'AdP vive questa devozione al Cuore di Gesù, che oggi chiamiamo "Il Cammino del Cuore", non vuol dire cancellare le radici, ma essere consapevoli della nostra specificità. Non tutti si rendono conto di questo e pensano che la devozione del Sacro Cuore nell'AdP sia come quella di tanti altri gruppi e associazioni del Sacro Cuore, quello che diceva già P. Ramière SJ. In realtà è un orizzonte più ampio perché siamo un servizio ecclesiale. Vi invito a leggere i primi Messaggeri del Cuore di Gesù pubblicati dal P. Henri Ramière SJ a partire dal 1861, e in particolare il suo libro "L'Apostolat de la Prière" dove vedrete come chiarisce ai membri dell'AdP che non siamo un'associazione come un'altra, che non abbiamo le stesse pratiche che di altre associazioni del Sacro Cuore, ma che siamo una *Lega* di preghiera unita al Cuore di Gesù, trasversale, dove tutti possono partecipare. Per questo oggi la chiamiamo: *Rete* di preghiera, è Il Cammino del Cuore è la nostra fonte.

Il P. Ramière sintetizzò l'Apostolato della Preghiera riassumendolo in tre caratteristiche: "[a] la preghiera, come mezzo universale di azione; [b] l'associazione, come condizione necessaria affinché la preghiera sia efficace; [c] l'unione con il Cuore di Gesù, come fonte di vita per l'associazione". Spiegava molto chiaramente che cosa significa parlare di "associazione", affermando che: "non si tratta di un'associazione qualsiasi, né di un'opera nuova che va ad aggiungersi alle altre, bensì di una connessione nuova che unisce tutte le associazioni ecclesiali in una stessa prospettiva", per la missione della Chiesa (vedere la pubblicazione "L'Apostolat de la Prière", 1861). Parlare di una "Rete di Preghiera" invece che di una "associazione" esprime meglio l'intenzione originale. Anche perché l'affermazione in base alla quale "l'Apostolato della Preghiera" era la "Santa lega dei cuori cristiani uniti al Cuore di Gesù" equivale all'espressione attuale "una rete di cuori uniti al Cuore di Gesù". Nel 1897 P. Henri Ramière SJ continuerà a dire che l'Apostolato della Preghiera "è l'apostolato di tutti i cristiani" (Messaggero del Cuore di Gesù 1897, p.15). La presentazione che ci fa il secondo fondatore dell'Apostolato della Preghiera (1861-1896) conferma che non è una associazione come una altra, che fa numero con altre, ma trasversale, perché ognuno possa partecipare a questa "Lega di preghiera unita al Cuore di Gesù", e pregare per la missione della Chiesa pur appartenendo a diversi gruppi, movimenti o associazioni ecclesiali. Questa intuizione sistematizzata da P. Ramière con il linguaggio del suo tempo oggi possiamo tradurla nel linguaggio contemporaneo e avere la struttura giuridica adeguata, come servizio pontificio al servizio di tutti. Tutti possono partecipare a questa Rete di Preghiera del Papa secondo le diverse modalità proposte.

Alcuni si chiedono se in questo processo di ri-creazione siamo fedeli alle radici dell'Apostolato della Preghiera e specialmente le radici della devozione al Cuore di Gesù. La vera garanzia della nostra fedeltà viene da un processo di ri-creazione, accompagnato da più di dieci anni da decine di gesuiti, suore e laici in responsabilità nell'Apostolato della Preghiera. Parlare di processo di ri-creazione vuol dire parlare di processo di discernimento, preghiera e riflessione, per ascoltare quello che lo Spirito del Signore dice oggi alla Chiesa, un processo portato avanti in decine di paesi, con contesti culturali, sociali e ecclesiali diversi.

Se neanche questo fosse una garanzia, ricordo che sono stato direttore nazionale dell'AdP Francia per sei anni, nello stesso luogo dove tutto è iniziato con la prima associazione dell'Apostolato della Preghiera nel 1849 (Toulouse, 9 rue Monplaisir). Conosco Paray-le-Monial, Marguerite-Marie Alacoque e Claude La Colombiere. Fanno parte delle radici della Rete di Preghiera del Papa (Apostolato della Preghiera) ma l'AdP ha una specificità propria nel vivere la devozione al Cuore di Gesù, con la preghiera di offerta come disponibilità per la missione di Cristo nella vita quotidiana. La via proposta di P. François-Xavier Gautrelet SJ (1844) e dopo lui la ri-creazione dell'AdP fatta da P. Henri Ramière SJ (1861) presentano questa specificità che oggi mettiamo in rilievo (Esempio nel commento sul nuovo Statuto dell'Apostolato della Preghiera - Messaggero del Cuore di Gesù 1897, p.5). Non cancelliamo le radici di Paray-le-Monial, al contrario. Per questo, quando ero direttore nazionale, ho iniziato i raduni nazionali dell'AdP Francia, e adesso continuano come RMOP, in Paray-le-Monial. Ho anche sostenuto, come coordinatore europeo e dopo direttore internazionale, l'invio a Paray-le-Monial di un gesuita, parte della Rete di Preghiera del Papa, affinché la nostra presenza in questo santuario del Sacro Cuore fosse assicurata, a partire di 2017.

L'obiettivo non deve essere mescolato con i mezzi. A volte la devozione al Cuore di Gesù è diventato un obiettivo quando in realtà è un cammino. P. Henri Ramière SJ diceva: "questa devozione non è il fine dell'Apostolato in sé, ma è il mezzo più potente per tutti" (ibidem). Il nostro modo specifico di vivere la devozione al Cuore di Gesù lo chiamiamo "Il Cammino del Cuore", è la fonte della nostra missione di compassione per il mondo. La nostra missione è

quella di mobilitarci attraverso la preghiera e il servizio per le sfide dell'umanità e della missione della Chiesa espresse nelle intenzioni di preghiera del Papa.

Mi aspetto che tutto questo aiuti a chiarire questo processo di ri-creazione. Accogliete con fiducia e con uno sguardo benevolo questo processo iniziato in tanti paesi del mondo. Entrate nel Cammino del Cuore per offrirlo pienamente a tanti che hanno sete, perché possano scoprire il tesoro che portiamo in vasi di argilla, e vedrete la fecondità dell'azione del Signore che continua ad agire oggi come ieri.

Nel Cuore di Cristo, nostra fonte,
P. Frederic Fornos SJ